

Barbiemaniaci

Il film 'Barbie' della regista Greta Gerwig è stato campione d'incassi dell'estate a livello planetario. Una bambola che è ancora apprezzata oggi? Il fenomeno Barbie ha attraversato generazioni e generazioni di bambine/i e di collezionisti. Amata e odiata, dobbiamo prendere atto che l'arrivo della bambola, poco bambina e molto *pin-up*, ha cambiato l'industria del giocattolo. Ma anche questa icona nel corso dei suoi sessant'anni e più ha avuto bisogno di un restyling, un cambio di look, un 'bagno di realtà'. Così è trasformata da simbolo di perfezione a immagine più vicina al vivere comune (basti pensare a Barbie sulla sedia a rotelle, Barbie con la sindrome di *down*, Barbie *curvy* o con diverse tonalità della pelle). Come viene detto nel film uscito a luglio di quest'anno: *Le persone passano, le idee restano*.

Barbie ci permette di essere tutto ciò che vogliamo e, quando non ci riusciamo, ci accoglie in un mondo tutto rosa protettivo, dove non si rompe o distrugge nulla e dove dopo ogni ostacolo c'è sempre un'altra festa, un'altra occasione. Basta cambiarsi d'abito.

Altra caratteristica fondamentale di Barbie è quella di essere stata la prima bambola, e tuttora una delle poche, a non essere un semplice oggetto per giocare ma protagonista di un immaginario molto articolato, quello che oggi è la mitica narrazione.

Nel corso degli anni Barbie è stata anche l'eroina di una prolifica serie di film d'animazione e il personaggio centrale di romanzi e fumetti. Ha dispensato consigli su cucina, danza, viaggi e molto altro. Quando si smette di giocare con la Barbie o le Barbies? Perché se l'età di possibile entrata in questo mondo è chiara, intorno ai 3 anni, non si può dire la stessa cosa di quella di uscita anche senza arrivare all'estremo del collezionismo. Il *marketing* afferma che l'età per giocare con la bambola arriva fino ai 12 anni. Ma è probabile che ci sia chi gioca con lei più a lungo. Una cosa è certa: chi ha amato la Barbie ce l'ha tutta la vita nel cuore.

Il libro **'Barbie: the icon'** (24 Ore Cultura, 2016), catalogo della mostra tenutasi a Roma nel 2016, è l'opera completa sulla bambola più famosa al mondo suddivisa per anni.

Barbie è moda. Barbie è arte. Barbie è tendenza. Barbie è il simbolo della donna emancipata di ogni cultura e ogni Paese. Nata nel 1959, ma sempre giovane e sempre moderna grazie ai suoi molteplici cambi di stile e fisionomia, Barbie è una vera icona pop: trend setter, top model e musa ispiratrice di innumerevoli artisti (dalla quarta di copertina).



La 'Barbiemania' la troviamo anche in bct. Sono molti i cartoni animati e i libri presenti nelle raccolte delle sale bambini e ragazzi, documenti che fanno parte del patrimonio, anche storico, della biblioteca. E bene ricordare che la 'Biblioteca Ragazzi', avviata nei primi anni settanta, è stata una delle prime sezioni di biblioteche pubbliche in Umbria appositamente dedicata a bambini e ragazzi e, attraverso una costante, informata e attenta scelta negli acquisti, ha di fatto costituito negli anni una rilevante collezione storica, che documenta decenni di storia dell'editoria per bambini e ragazzi, in particolare per ciò che riguarda la produzione di qualità, anche di piccole case editrici. Tra i documenti più datati troviamo - guarda caso - il libro: **'Barbie, le ricette delle feste'**, di Helene Siegel pubblicato dalla casa editrice Malipiero (1991). *Care amiche, come voi tutte sapete, io adoro organizzare delle feste, che curo personalmente in ogni dettaglio. [...] così ho deciso di scrivere questo libro in cui ho raccolto tutte le mie specialità. Vi sono le ricette per le mie feste preferite: San Valentino, le feste di compleanno, quelle all'aperto e tante altre! Provate*



ad assaggiare i miei biscotti alla zucca oppure i sandwich alle fragole: Vi verrà l'acquilina in bocca![...] Felice cottura! Barbie (dalla quarta di copertina).

Anche Barbie, come noi, consiglia la presenza di un adulto per aiutare in cucina, il nostro amato *Sous Chef!*

Allacciamo il grembiule Cucinanti in erba e prepariamo i **Pop-corn rosa** in suo onore. Cosa occorre? Una busta di *pop-corn* già pronti, alcuni quadratini di cioccolato bianco (si trova in commercio anche il cioccolato rosa denominato cioccolato ruby), un cucchiaino di marmellata di ciliegie o fragole, un cucchiaino di colorante alimentare. Scaldiamo a bagnomaria il cioccolato bianco e mentre si scioglie aggiungiamo la marmellata o il colorante alimentare (scegliamo così il tono di rosa). Quando è completamente fuso lo versiamo sui pop-corn che abbiamo sistemato in una ciotola e giriamo con un cucchiaio in modo di coprire tutte le 'rosette' di granturco soffiato. (Per chi acquista una tavoletta di cioccolato rosa è tutto molto più semplice!). Poi li adagiamo distanti tra loro per far raffreddare e solidificare il cioccolato colorato, meglio se posti in frigo. Quando sono solidificati li possiamo mettere in un cartoccio di carta oppure in un qualsiasi contenitore o bicchiere di carta.

I pop-corn del colore preferito di Barbie sono pronti!

Cucinanti in erba, siete pronti a gustarvi questa bontà seduti sul divano davanti un film di Barbie preso in prestito in sala Zerosei oppure leggendo un libro presente in sala Tweenager?

Sfogliate tutto il **catalogo regionale Big** alla ricerca di 'Barbie' in bct!
MRC

